

DISCEPOLI COME...

GIACOMO

*O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.*

*Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.*

*Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.*

*Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

*(Salmo 62)*

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO  
BIBLIE

## EVOCAZIONE

*Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini».*

*Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò.*

*Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.*

*(Mt 4, 18-22)*

Nel Vangelo Matteo ci narra la scena della chiamata dei primi quattro discepoli: Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni. È interessante annotare anzitutto che essa avviene non nel Tempio o in qualche luogo religioso e sacro, ma si svolge nella ferialità laica di un lavoro quotidiano molto umile: essi infatti erano intenti a gettare le reti in mare, erano pescatori. E ancora più interessante è considerare il fatto che la chiamata del Maestro non stravolge per nulla le loro attitudini 'professionali', ma le porta ad un piano di perfezione superiore: quei pescatori da allora in poi diventeranno "pescatori di uomini".

## CONVOCAZIONE

Gesù, nella chiamata dei suoi primi discepoli, si rivolge a loro sul piano concreto della loro umanità! Solo così infatti essi potevano essere in grado di capire qualcosa del linguaggio del divino Maestro che li chiamava ad una vocazione

misteriosa. Essi erano dei modesti lavoratori, eppure proprio a loro Gesù affida una vocazione straordinaria: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Il Signore proponeva loro, nell'unico linguaggio umano concreto che potevano intendere, una nuova prospettiva di vita, una nuova esistenza immersa in un altro mare, quello della storia della salvezza, protesi ormai a "pescare" gli uomini e a salvarli dalle acque turbolenti del mondo. Così, per i quattro pescatori iniziava un nuovo tempo, una nuova storia, una nuova vita in compagnia, non più con i pesci, ma con Gesù e con gli uomini del loro tempo.

*Don Ferdinando Bergamelli SDB*

## *PROVOCAZIONE*

Il Signore torna anche oggi lungo il mare delle nostre giornate e mentre ognuno di noi, nel suo stato di vita particolare, è ripiegato a riassetto le proprie reti, curvo sui dolori e le fatiche di ogni giorno, si sente rivolgere improvvisamente lo stesso imperioso invito di allora: Venite dietro a me... subito lasciarono le reti e lo seguirono.

"La narrazione di Dio è una vita umana, umanissima, è fatta di parole e di silenzi, di gesti e di incontri, di tenerezza e di forza... Ciò che in Gesù illumina è l'umano, è come lui ha vissuto quella condizione umana che accomuna ogni essere che viene all'esistenza. Lo straordinario portato da Gesù non si situa sul piano religioso, ma umano. Ciò che in Gesù illumina è anche ciò che viene illuminato in ogni essere umano. Gesù insegna l'infinita dignità dei senza dignità; insegna la responsabilità della cura nei confronti di chi conosce l'umano

opacizzato e menomato dalla malattia, dalla violenza, dalla miseria; Gesù mostra che l'umano è il luogo di culto autentico... è il luogo di Dio"

*Luciano Manicardi, monaco di Bose*

INVOCAZIONE –

*Insegnaci, Apostolo ed amico del Signore, la via che porta a lui.*

*Aprici alla verità che hai imparato dalle labbra del Maestro.*

*Dacci, testimone del Vangelo, la forza di amare sempre la vita.*

*Mettiti tu, patrono dei pellegrini,*

*alla testa del nostro pellegrinaggio di cristiani e di giovani.*

*E come i popoli all'epoca camminarono verso di te,*

*vieni tu in pellegrinaggio con noi incontro a tutti i popoli.*

*Con te, san Giacomo apostolo e pellegrino,*

*desideriamo insegnare alle genti d'Europa e del mondo*

*che Cristo è - oggi e sempre - la via, la verità e la vita.*

*(Preghiera di S. Giovanni Paolo II pellegrino a Santiago de Compostela)*

- ❖ **24 luglio: 2a Giornata dei Nonni e degli Anziani** – preghiamo per gli anziani, una ricchezza incompresa per la nostra società
- ❖ **27 luglio: San Giacomo Maggiore, apostolo** – preghiamo per il Papa e i vescovi, siano guide sagge per la Chiesa e le nostre Comunità.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi, dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a [cdv@piqifo.it](mailto:cdv@piqifo.it), oppure può essere richiesto in parrocchia.

